

Cagnazzo: «Non vedo l'ora di iniziare»

Termoforgia Con il raduno del 16 agosto prenderà il via la stagione. «Manca solo il secondo Usa»

SI RIPARTE CON ENTUSIASMO

IL COACH E' APPENA TORNATO
DALLE VACANZE ED E' PRONTO
A DARE SLANCIO ALLA SQUADRA

■ Jesi

DUE SETTIMANE all'ora x: col raduno del 16 agosto prenderà ufficialmente il via la stagione della Termoforgia. Damiano Cagnazzo è appena tornato dalla vacanze spagnola (Maiorca, terra di Sergio Llull, tanto per restare in argomento): tutto ok, coach?

«Riposato e con una valigia piena ricordi, la voglia di ricominciare però è tale che non vedo l'ora che arrivi il 16 agosto, con tutti gli stimoli e l'entusiasmo che si porta dietro».

L'idea di squadra di inizio stagione era un'altra ...

«Ci sarebbe piaciuto confermare almeno un paio di elementi poi le vicende del mercato non lo hanno permesso, abbiamo cambiato strategia siamo stati bravi e fortunati a prendere i giocatori che volevamo. Manca solo il secondo americano e siamo al completo».

Proviamo a buttare giù il primo starting five.

«Tutti, firmando per l'Aurora, sapevano quale sarebbe stato il loro compito all'interno del gruppo: tutti avranno la possibilità di rendersi utili alla causa. Il primo starting five? Ken Brown, X, Marini, Ihedioha, Rinaldi, con Quarisa, Piccoli e Massone pronti in panchina. Poi sarà sempre il campo a far prendere le decisioni».

Cresce l'attesa per conoscere mister X... che tipo di giocatore ha chiesto?

«Uno che dovrà produrre molto offensivamente e nello stesso tempo dovrà fare in modo di aiutare i compagni a migliorare. Federico (Ligi ndr) sta lavorando giorno e notte, c'è una concorrenza spietata a livello mondiale da combattere e vincere».

Parlando di amichevoli finora di ufficiale c'è solo il torneo di fine settembre (23 e 24) all'Ubi Bpa con Montegraro, Pesaro e Forlì.

«Ce ne sono altre in programma con le due cugine di serie A e con

Recanati. Siamo un gruppo completamente nuovo abbiamo bisogno di giocare tanto per crescere».

Invece in campionato è praticamente ufficiale, Bergamo al posto di Cremona.

«Con l'arrivo di Sacchetti e un campagna acquisti di quel livello Cremona aveva dimostrato di ambire ai massimi traguardi, Bergamo è una società ambiziosa che da anni puntava alle serie A: sarà un osso altrettanto duro per tutti, garantito».

Notizia dell'estate: dopo tre anni a Jesi Andrea Picarelli approda a Sassari.

«Mi fa piacere, una opportunità importante per Andrea. Colgo l'occasione per salutare lui, Giga Janelidze, Matteo (Battisti) e tutti i ragazzi dell'anno scorso, un gruppo fantastico che se fosse stato possibile avremmo in gran parte confermato».

Gianni Angelucci

